

## CHE COSA È UN ECOMUSEO?!?

Che tipo di istituzione culturale è un museo? Ed un ecomuseo? Il concetto di ecomuseo ha una storia che parte da lontano...Il museo è stato definito e inteso nel tempo in modi diversi che in genere convergono su alcuni aspetti essenziali:

- Il museo possiede una collezione di oggetti tangibili.
- Il museo garantisce tre funzioni basate sulle collezioni: cura delle stesse, ricerca su significati e interpretazioni degli oggetti, comunicazione con il pubblico per diffondere nel modo opportuno le conoscenze che possiede ed elabora.

Il museo svolge inoltre i suddetti aspetti in modo coerente e integrato: svolge attività di ricerca sugli oggetti e la ricerca a sua volta fornisce gli elementi per l'interpretazione che sono alla base delle collezioni e della didattica, ossia i mezzi di comunicazione del museo. La comunicazione permette a sua volta al museo di ottenere dal pubblico (ma non solo da questo) il feedback per mirare la ricerca e la futura attività di raccolta e tutela.

Per lungo tempo i musei hanno raccolto opere dell'Uomo o della Natura *estraendole* dal contesto originario e reinterpretandole altrove, con la convinzione di essere come delle enciclopedie della cultura in grado di parlare un linguaggio universale.

Nel secondo dopoguerra conoscono una rilevante crescita delle dimensioni del loro pubblico e della sua eterogeneità sociale e culturale e considerano con più attenzione la specificità del territorio e della comunità cui appartengono, un atteggiamento comune a tutte le istituzioni culturali del periodo. Al museo viene chiesto di assumere una dimensione sociale, gli si richiede cioè la capacità di raccontare la vita di tutti, di mettere in relazione fra loro gli oggetti legandoli ai diversi luoghi e territori e alle diverse culture che li avevano generati. Una domanda cui il museo tradizionale non era in grado di far fronte, occorre altre istituzioni culturali, un nuovo tipo di museologia di cui si delinearono pochi semplici principi: (1) Il museo è al servizio dell'uomo e non viceversa; (2) non deve essere per forza imprigionato all'interno di una struttura; (3) l'arte non è la sola espressione dell'Umanità, esiste anche quella che oggi definiamo *cultura immateriale*.

L'operatore museale deve diventare un essere sociale al servizio della comunità, il visitatore non deve essere un consumatore passivo ma un essere creativo che può partecipare all'attività di ricerca del museo.

L'**INTENZIONE** era di applicare questi principi a tutti i musei, ma di fatto furono soprattutto gli ecomusei, dei quali si videro sul finire degli anni Sessanta le prime teorizzazioni e realizzazioni in Francia, a raccogliere questa sfida.

Per questo gli ecomusei non sono confinati in edifici, ma comprendono le emergenze culturali sparse sul territorio, come impianti produttivi di una volta o opere di trasformazione del terreno, con itinerari attrezzati per permetterne la fruizione; ma va considerato anche l'aspetto immateriale del patrimonio e sarà necessario farlo rivivere, non solo difenderlo, perciò è indispensabile la partecipazione convinta della comunità che abita oggi il territorio di un ecomuseo.

Data la complessità del concetto ecomuseo c'è una certa difficoltà a racchiuderlo in una definizione di poche parole. Una delle definizioni più efficaci è: "**UN PATTO con il quale UNA COMUNITÀ si impegna a PRENDERSI CURA del proprio TERRITORIO**".

**PATTO:** non un insieme di norme che obbligano o proibiscono qualcosa, ma un accordo non scritto e condiviso da tutti. **COMUNITÀ:** i soggetti protagonisti non sono solo le istituzioni, poiché il loro ruolo propulsivo deve essere accompagnato da un coinvolgimento più largo della società locale. **PRENDERSI CURA:** conservare ma anche saper utilizzare il proprio patrimonio culturale, in modo da aumentarne il valore

anziché consumarlo. **TERRITORIO**: inteso non solo in senso fisico, ma anche come storia della popolazione che ci vive e dei segni materiali e immateriali lasciati da coloro che lo hanno abitato in passato. In pratica l'ecomuseo è uno strumento di sussidio per la gestione del territorio e luogo di partecipazione, di innovazione e di promozione di uno sviluppo sostenibile del territorio stesso

In questa attività non può fare a meno di coinvolgere gli abitanti, senza il cui concorso sarebbe inefficace, le attività che svolge sono finalizzate a specifiche azioni che decide di compiere per valorizzare un determinato aspetto del territorio e per favorirne lo sviluppo.